

ROMA – Come ci si difende dagli Usa? «Con una politica industriale assertiva», è il suggerimento di Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy, alla vigilia di una serie di incontri con i commissari europei che si occupano di industria e transizione, in vista del Competitive Compass, il piano con cui la Ue risponderà a Trump, del via al dialogo competitivo sull'auto e del Clean Industrial Deal a fine febbraio.

Come ci si difende dai dazi e da una strategia Usa aggressiva?

«Con una politica industriale assertiva, fondata anche sull'autonomia energetica, che tuteli mercato e produzione dalla concorrenza sleale. Come fanno gli Stati Uniti. E l'Italia avrà un ruolo decisivo, con la leadership di Giorgia Meloni, centrale nei nuovi assetti globali».

Mercoledì incontrerà la vicepresidente Ribera, uno dei maggiori fautori del green deal. Troverete una squadra o sarete su fronti contrapposti?

«Apprezzo già le prime aperture di Ribera sul piano incentivi della Ue, che è uno dei punti qualificanti del nostro "non paper", e sono convinto che prevarrà il buon senso. Quando ero al Commercio estero ho collaborato al meglio con commissari di diversa visione politica, da Pascal Lamy a Peter Mandelson. In questi due anni ho fatto altrettanto con Thierry Breton e Margrethe Vestager. Sono certo che accadrà anche stavolta».

Ppe e socialisti, che in Europa sostengono von der Leyen, la pensano in maniera diversa sulle principali tematiche di politica industriale. Si rischia la rottura?

«Noto che anche all'interno del gruppo socialista si fanno largo posizioni più attente agli impatti sociali del green deal. Confido nei sindacati che manifesteranno a Bruxelles il 5 febbraio, e nella forza della ragione».

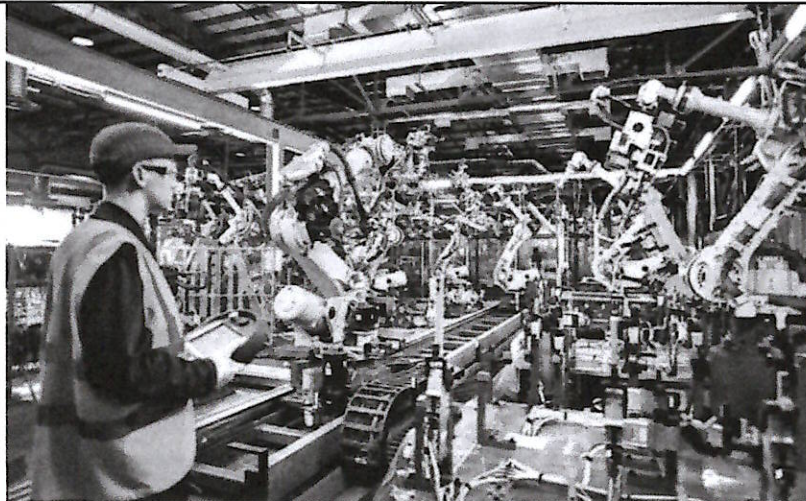
A Bruxelles si sta cercando una scorciatoia burocratica per superare il problema delle multe miliardarie per i produttori di auto. Qual è la proposta italiana?

«Noi chiediamo una revisione complessiva del green deal per rendere competitiva l'industria europea e tutelare l'occupazione, tanto più a fronte della sfida lanciata dall'amministrazione Trump in risposta all'egemonia cinese sulle tecnologie green. L'elefante è nella stanza e non da ora».

Non è sufficiente spostare solo il problema multe?

«No. È necessario, ma non è sufficiente. Anzi, se non si affronta il problema nella sua complessità con una revisione generale del percorso e delle sue modalità, subito, insieme con il nuovo "Clean Industrial Deal", avremo

Non basta rinviare il tema delle multe alle case auto. Senza una strategia complessiva, la manifattura Ue sarà al collasso



L'intervista

Urso "L'Europa difenda l'industria sul green deal servono modifiche"

di Diego Longhin

presto il collasso dell'industria dell'auto europea. Il nostro "non paper" sollecita la rimozione delle multe, nel quadro però di una revisione complessiva che preveda anche l'adozione di un piano automotive della Ue».

Quali sono gli interventi necessari e urgenti per il Clean Industrial Deal?

La trattativa

Dazi, fronte aperto per l'Italia rischio da 7 miliardi

Primo colloquio tra il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, e il nuovo segretario di Stato Usa, Marco Rubio. Al centro del colloquio le relazioni transatlantiche e quelle tra i due Paesi.

Al centro della telefonata soprattutto la questione dei possibili dazi cui sta facendo riferimento Donald Trump. Per l'Italia si tratterebbe di una spesa maggiore di circa 7 miliardi. Tajani ha difeso il ruolo dell'Italia ricordando la necessità di considerare il ruolo dell'Ue.

Durante la conversazione Rubio ha confermato l'impegno degli Stati Uniti nella Nato. Nello stesso tempo il Segretario di Stato ha ripetuto al titolare della Farnesina che la nuova Amministrazione americana considera necessaria una maggiore redistribuzione degli oneri a carico degli alleati europei facendo crescere la spesa al 3% del Pil. Lo stesso messaggio Rubio lo ha inviato al segretario generale dell'Alleanza, Mark Rutte.



◀ Il ministro Adolfo Urso, in quota FdI, ha delegato alle Imprese e al Made in Italy nel governo di Giorgia Meloni

◀ Incentivi sia sul fronte delle imprese sia su quello degli acquisti, una visione di piena neutralità tecnologica con l'utilizzo dei carburanti alternativi, come il biocombustibile, la rimozione del sistema multe con la revisione della modalità di calcolo delle emissioni dei veicoli. Il

documento italiano è sostenuto da 15 Paesi e i contenuti sono condivisi dalle associazioni industriali di Italia, Francia e Germania e da numerosi gruppi parlamentari europei, in testa popolari e conservatori».

Il 30 gennaio si apre il Dialogo strategico sull'auto: cosa si aspetta?

«Che sia dato ascolto non solo alle case automobilistiche ma anche alle associazioni industriali, a cominciare da quelle che rappresentano la componentistica, e ai sindacati. La visione escatologica dell'elettrico minaccia soprattutto le piccole e medie imprese della filiera».

Il clima a Bruxelles è cambiato?

«Assolutamente sì. È cambiato nella Commissione, in molti commissari ho riscontrato una visione realista e pragmatica. È cambiato il clima nel Parlamento europeo dove emergono sempre più convergenze tra centro e destra. Ed è cambiato nei consigli Ue, dove l'Italia è spesso in prima linea. Cruciali saranno le prossime elezioni tedesche, per accelerare la spinta al cambiamento».

In Germania Olaf Scholz dice che servono incentivi europei per defiscalizzare l'auto elettrica. Un modello che vi convince?

«È un altro punto del nostro "non paper", come la rimozione delle multe, necessario anch'esso ma non sufficiente. Serve una strategia complessiva, non misure tampone».

L'Italia si è fatta promotrice, oltre all'auto, di altri cinque documenti strategici per riformare la politica industriale Ue. Di cosa si tratta?

«Il "non paper" con la Polonia per la revisione del Cbam per rendere sostenibile la siderurgia green e le industrie energivore, quello sulla chimica che stiamo definendo con la Francia, sulla politica spaziale con la Germania, sulla revisione del Chips act e sulla semplificazione per le Pmi con l'Olanda. Molti Paesi hanno aderito ai nostri documenti. Si allarga ogni giorno il "fronte delle riforme". E l'Italia è sempre protagonista».

Il caro-energia impatta sui costi delle imprese. Come si contrasta?

«Nel breve, rialzando il mercato unico dell'energia. In prospettiva, con un mix energetico che comprenda anche il nucleare di nuova generazione: reattori di piccola dimensione, realizzati su base industriale, adattabili, componibili e trasportabili con container per essere installati laddove le imprese lo chiedono. Il ministro Pichetto presenterà a breve il disegno di legge in Consiglio dei ministri».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caro energia si affronta nel breve con il mercato unico. Serve poi il nucleare con reattori piccoli e trasportabili per le imprese

ASIENDA USL TOSCANA CENTRO
AVVISO DI GARA

L'Azienda USL Toscana Centro ha indetto, con deliberazione D.G. n. 1453 del 19/12/2024, una procedura ad evidenza pubblica, tenuta ad unico incanto con il metodo delle offerte segrete in aumento rispetto alla base d'offerta (o almeno pari alla stessa), ai sensi dell'art. 73 lettera c) e dell'art. 76 e seguenti, del R.D. 827/1924 e artt. 114, 114 bis e 115, 115.1, 115.2, 115.3, L.R.T. n. 40/2005 e s.s.mm.ii., per l'alienazione di un immobile posto nel Comune di Vaglia (FI) - Via Fontesecca n. 232, Località Montorsoli - Frazione di Pratolino denominato "ex P.O. Guido Banti".

L'immobile di proprietà aziendale oggetto di alienazione, all'attualità, è rappresentato come segue:

Catasto Fabbricati del Comune di Vaglia
Foglio 52, particella 33 sub 502 - Foglio 52 particella 34 sub 504 - Foglio 52 particella 35 sub 502 - Foglio 52 particella 36 sub 502 - Foglio 52 particella 160 sub 502 - Foglio 52 particella 290 - Foglio 52 particella 291
Categoria catastale: D/1 - Rendita catastale: 38.366,00€

Catasto Terreni Comune di Vaglia
Foglio 52 particella 283 seminativo classe 3 superficie 51.291 mq - rendita dominicale: 158.646 rendita agraria: 145.69€
Foglio 52 particella 160 ente urbano superficie 100 mq - Foglio 52 particella 230 ente urbano superficie 117 mq - Foglio 52 particella 291 ente urbano superficie 92 mq - Foglio 52 particella 33 ente urbano superficie 180 mq - Foglio 52 particella 35 ente urbano superficie 330 mq - Foglio 52 particella 34 ente urbano superficie 9.805 mq - Foglio 52 particella 36 ente urbano superficie 365 mq

Catasto Terreni Comune di Santo Fiorentino
Foglio 12 particella 137 seminativo arborato classe 4 superficie 320 mq - rend. dom.: 0,74€ rend. agr.: 0,41€
Foglio 12 particella 138 seminativo arborato classe 4 superficie 540 mq - rend. dom.: 1,25€ rend. agr.: 0,70€
Foglio 12 particella 142 retto stradale superficie 1000 mq

Importo a base d'offerta: € 2.216.000 (duemiladuecentosedici/000)

La documentazione di gara dovrà pervenire all'Azienda USL Toscana Centro, secondo le modalità indicate nel disciplinare, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 01/04/2025 ed è consultabile sul sito internet dell'Azienda USL Toscana Centro www.usl.toscana.it Home ► Bandi/concorsi/avvisi ► Avvisi ► Bandi e avvisi Patrimonio.

Per informazioni vedi bando.

Il Responsabile del Procedimento (Ing. Luca Tani)

Sicilia Digitale

AVVISO DI SELEZIONE

Sicilia Digitale spa, HA INDETTO una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione di n.15 risorse.

Scadenza: 30.01.2025

Il bando è consultabile per intero sul sito aziendale www.siciliadigitale.it

Il RUP Avv. Leonardo Palazzolo